

MOZIONE

La Camera,

premesso che:

il territorio del circondario di Reggio Calabria è tra quelli dove più grave è la presenza della criminalità organizzata;

gli uffici giudiziari di quella sede sono interessati da un numero elevatissimo di processi penali importantissimi, nei quali sono coinvolti centinaia di affiliati alla «ndrangheta», alcuni dei quali di elevatissima pericolosità criminale;

ciononostante i medesimi uffici giudiziari hanno una insufficiente dotazione organica di magistrati e registrano una cronica situazione di vacanze non coperte;

nella sola procura della Repubblica reggina lavorano, allo stato, quattordici magistrati, otto dei quali impegnati nella direzione distrettuale antimafia, mentre la quota ottimale sarebbe di almeno ventidue unità;

le conseguenze della insufficienza e della carenza degli organici sono gravissime, e v'è il serissimo pericolo, in queste ore denunciato dal procuratore aggiunto dottor Boemi, che, nel corso del 1997,

l'impossibilità di procedere alla celebrazione dei processi provocherà la rimessione in libertà di trecento pericolosi criminali;

impegna il Governo

ad adottare tutti gli atti di competenza per adeguare la dotazione organica degli uffici giudiziari di Reggio Calabria alle esigenze della giustizia penale di quel tormentato territorio;

ad adottare tutte le iniziative di competenza per provocare l'immediata adozione, da parte del Consiglio superiore della magistratura, dei provvedimenti necessari per il completamento degli organici presso la procura della Repubblica e presso il tribunale di Reggio Calabria.

(1-00064) « Mussi, Folena, Bonito, Cennamo, Oliverio, Bova, Olivo, Gaetani, Carboni, Cappella, Turci, Pezzoni, Orlando, Furio Colombo, Bracco, Olivieri, Mauro, Giardiello, Duca, Di Stasi, Di Rosa, Tattarini, Raffaldini, Petrella, Soda, Saraceni, Lucà, Lucidi, Maselli, Schietroma, Mariani, Serafini, Vendola, Nardini, Giordano, Maura Cossutta, Cangelmi, Mantovani, Diliberto, Pisapia, Meloni ».